SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
CZIC86500R: IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.

Scuole associate al codice principale:
CZAA86500L: IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.
CZAA86501N: SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO
CZAA86502P: TIRIOLO -PRATORA- IC
CZAA86503Q: TIRIOLO CAPOLUOGO -IC
CZAA86505T: GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO
CZAA86506V: CICALA IC TIRIOLO
CZEE86501V: TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC
CZEE86502X: S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO-
CZEE865031: TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC
CZEE865042: GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO
CZEE865064: CICALA IC TIRIOLO
CZMM86501T: SMS DE FILIPPIS TIRIOLO IC
CZMM86502V: SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO
CZMM86503X: SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO
CZMM865041: SMS CICALA IC TIRIOLO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e differenziazione
pag 20 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 28 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

- La scuola garantisce il conseguimento delle finalità specifiche della scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e dell'avvio della cittadinanza. - I bambini mostrano curiosità per la maggior parte delle attività e vi partecipano. - Buona parte dei bambini si mette in gioco, sa esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza a seconda dell'età. - La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per la verifica dei traguardi di sviluppo delle competenze. - Al termine della scuola dell'infanzia, quasi tutti i bambini conseguono le competenze di base, dettate dalle Indicazioni nazionali, seppur con tempi e abilità diversi. - La rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini, rispetto ai traguardi formativi, ha luogo in maniera sistematica con metodologie e strumenti quali: osservazione sistematica, lavori individuali e di gruppo, conversazioni e incontri periodici per verifiche e programmazioni. - A dicembre e a maggio vengono redatte e discusse con i genitori le schede di monitoraggio e rilevazione delle competenze. - Non ci sono casi di abbandono o di trattenimento nella Scuola dell'Infanzia.

Punti di debolezza

- Gli alunni non hanno ancora imparato a gestire correttamente il conflitto e a veicolare adeguatamente il proprio punto di vista. - Non riescono a gestire adeguatamente le proprie emozioni. - L'iscrizione anticipata alla Scuola Primaria è una scelta prettamente dei genitori e spesso non è condivisa dalle docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola Primaria, la percentuale di ammissione alle classi successive e' del 100%. L'Istituto non registra casi di abbandono scolastico: gli studenti iscritti completano generalmente il loro percorso di studi all'interno della nostra struttura. I rari trasferimenti dipendono quasi esclusivamente dal cambio di residenza delle famiglie, legato a mutate situazioni lavorative dei genitori.

Punti di debolezza

I risultati scolastici nella Scuola Secondaria presentano delle criticità: la percentuale di ammissione alle classi successive é inferiore alla media regionale. Le votazioni conseguite agli Esami di Stato non sono allineate con le percentuali provinciali e regionali di successo. Si osserva, infatti, una ridistribuzione dei punteggi, con un numero consistente di studenti che si concentra nella fascia di votazione 6 e 7. Le valutazioni medie più basse riguardano prevalentemente gli alunni il cui status socio-economico familiare risulta particolarmente svantaggiato.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Non si registrano abbandoni e trasferimenti. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali mostrano, nel complesso, punteggi in linea o superiori alla media regionale e della macro-area, pur rimanendo generalmente inferiori al punteggio nazionale di riferimento. Si evidenziano tuttavia delle performance specifiche di rilievo: Le classi seconde della Scuola Primaria hanno registrato un punteggio in Matematica superiore sia alla media della macro-area che a quella nazionale (al netto del cheating); Le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado hanno ottenuto un punteggio superiore alle medie di riferimento in tutte e tre le prove, con l'eccezione della prova di Inglese listening, che supera solo il riferimento regionale, e della prova di Matematica, che si attesta al di sotto del riferimento nazionale.

Punti di debolezza

L'analisi delle prove Invalsi ha fatto emergere una criticità significativa nella prova di Matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado: la meta' degli studenti non ha raggiunto il livello 3, ovvero il livello di competenza minimo ritenuto accettabile dall'ente certificatore.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

I dati forniti mostrano le competenze chiave europee esaminate al termine delle classi V della Scuola Primaria e risultano superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze chiave europee attraverso un Curricolo Verticale che accompagna gli studenti dall'infanzia alla secondaria di I grado e garantisce un percorso formativo unitario, cercando di evitare frammentazioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Al centro di questo percorso si colloca il curricolo trasversale di Educazione Civica. Per raggiungere questi obiettivi, la scuola ha implementato una progettualità basata sul lavoro cooperativo e sulla metodologia dei compiti di realtà. L'integrazione di queste attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati con risorse interne e la collaborazione di enti territoriali, ha permesso di attivare competenze diversificate, da quelle digitali e matematiche alla consapevolezza culturale. Il ricorso alla collaborazione tra pari e' stato una leva importante per l'inclusione, che ha incrementato la partecipazione attiva anche degli alunni con fragilità pregresse e favorito un clima relazionale improntato alla responsabilità.

Punti di debolezza

L'attuazione di un curricolo verticale e trasversale richiede un elevato sforzo di coordinamento tra i docenti di diversi gradi. Nella gestione delle dinamiche relazionali, il conflitto tra pari rimane una variabile critica che richiede un monitoraggio costante nella gestione della classe. E' necessaria una formazione continua sul ricorso di metodologie innovative e l'utilizzo di criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado, che garantiscano trasparenza e non appiattimento mantenendo l'attenzione sulle specificità di ogni studente. La scuola deve ancora dotarsi di strumenti per osservare o valutare le competenze chiave europee in alunni/studenti. L'attribuzione dei livelli di valutazione viene ancora svolta sulla scorta delle valutazioni finali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Analizzando i dati della tabella fornita nel loro complesso, l'Istituto presenta un quadro generalmente positivo, con performance che superano ampiamente i riferimenti locali e regionali e si posizionano complessivamente bene anche rispetto alla media nazionale. Secondo i dati registrati dagli alunni che frequentavano le classi quinte di scuola primaria nel 2022, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado (nel 2025), la scuola presenta un quadro di performance miste nelle prove con risultati che superano ampiamente i riferimenti locali ma si posizionano complessivamente al di sotto della media nazionale. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado che hanno proseguito nella Scuola Secondaria di II grado hanno ottenuto, nelle prove INVALSI del secondo anno (2025), risultati generalmente positivi che superano i riferimenti locali e, per la matematica, anche quello nazionale.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza emerso dalle analisi dei dati forniti, relativi agli alunni che frequentavano la V primaria nel 2022 e che hanno sostenuto le prove INVALSI di III secondaria di I grado nel 2025, è la notevole variabilità interna nei punteggi tra le diverse sezioni; ciò indica che le performance non sono uniformi. Altro punto di debolezza sono i risultati nella prova di italiano ottenuti dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado nelle prove Invalsi del secondo anno della Scuola Secondaria di II grado (2025).

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola cerca di promuovere il benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno ponendo attenzione alle relazioni con gli adulti di riferimento e con i pari. La maggior parte dei docenti si dimostra disponibile al dialogo e alla relazionalità. Attraverso le attività extra-curriculari, gli incontri formativi e divulgativi, la partecipazione a concorsi interni ed esterni, gli alunni sono coinvolti e inclusi appieno nella vita scolastica.

Punti di debolezza

Non tutta la classe docente è sensibile e disponibile al coinvolgimento degli alunni in attività che vadano oltre il regolare svolgimento delle lezioni. La gestione dei casi difficili che turbano il clima e l'ambiente di apprendimento influisce negativamente sulla percezione del benessere a scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-

didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Dai dati forniti, l'Istituto presenta un profilo didattico molto solido e performante, caratterizzato da diversi punti di forza che lo pongono spesso al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. I principali punti di forza includono: * l'aderenza al curricolo: La quasi totalità degli alunni, in tutti i cicli scolastici (dall'infanzia alla secondaria di I grado), rispetta il percorso didattico proposto, con percentuali che sfiorano e raggiungono il 100%. * Pianificazione e supporto avanzati: La scuola ha una buona organizzazione interna, adottando modelli comuni di progettazione e valutazione, e dimostra un forte impegno nell'inclusività e nelle attività di recupero e potenziamento delle competenze, sopratutto nella Scuola Secondaria. * Monitoraggio interno proattivo: A differenza di molte altre scuole, ha svolto sistematicamente tutte le prove strutturate (d'ingresso, intermedie e finali) per classi parallele nell'a.s. 2024/2025, evidenziando un alto livello di valutazione interna.

Punti di debolezza

Dai dati forniti, i punti di debolezza sono meno marcati e rappresentano per lo piu' aree di miglioramento specifiche: * Monitoraggio degli esiti futuri: L'indicatore più critico riguarda il monitoraggio dei percorsi degli alunni nei cicli scolastici successivi, un'area dove la scuola si trova al di sotto della media regionale. * Lievi scostamenti in alcune competenze: Si notano differenze minime rispetto alle medie in alcune aree specifiche della scuola secondaria di I grado, come nella competenza digitale e multilinguistica. In riferimento alla rilevazione degli aspetti legati a interessi e benessere degli studenti nella Scuola dell'Infanzia, l'Istituto ha un minor utilizzo di strumenti formalizzati: in tutte le voci specifiche esaminate (Interessi, Benessere, Sviluppo competenze, Competenze chiave), la percentuale di docenti della scuola che utilizza strumenti formalizzati e' costantemente inferiore alle medie provinciali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche

attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione (per le scuole del I ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola dimostra un forte impegno nelle azioni di inclusione più tradizionali e diffuse, con una copertura che spesso supera le medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La scuola ha implementato percorsi formativi sull'inclusione per i docenti e il personale, e attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale, famiglie e territorio. Queste azioni sono in linea o superano le medie nazionali, evidenziando una cultura inclusiva diffusa. L'istituto ha realizzato attività di continuità e orientamento specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), allineandosi alle pratiche prevalenti a livello nazionale. L'analisi complessiva dei dati forniti sulle azioni per l'inclusione mette in evidenza un'identità didattica e organizzativa ben definita, caratterizzata da solidi punti di forza nelle pratiche consolidate e nelle metodologie inclusive. La scuola emerge nell'utilizzo di modelli comuni di progettazione e valutazione condivisa, e si distingue per un forte impegno nell'inclusione. In particolare: Scuola dell'Infanzia * Ampia adozione di materiali: La scuola eccelle nell'uso di materiali compensativi analogici, libri multisensoriali e materiali multilingue, superando costantemente le medie provinciali, regionali e nazionali. * Strumenti per la valutazione e la fruibilità: L'utilizzo di strumenti e

Punti di debolezza

La scuola ha ampi margini di miglioramento nell'innovazione organizzativa, nella flessibilità dell'offerta e nel monitoraggio a lungo termine dei suoi studenti. La scuola si affida principalmente a interventi integrati nell'orario curricolare esistente. La Scuola Secondaria di I grado non organizza corsi di recupero pomeridiani o supporto pomeridiano per i compiti. Emergono lacune nell'adozione di protocolli di accoglienza per BES (Primaria) e nella fornitura di materiali didattici accessibili, come libri multisensoriali, multilingue o versioni accessibili dei libri di testo, in particolare nella Primaria e Secondaria di I grado. In tutti gli ordini di scuola, non sono state realizzate attività specifiche per alunni ad alto potenziale, un'area che altre scuole coprono in parte. Scuola dell'Infanzia * Minore utilizzo di software compensativi: L'adozione di software compensativi e' in linea con la media provinciale ma potrebbe essere migliorata per superare i riferimenti regionali e nazionali. Scuola Primaria * Carenza di materiali accessibili: Non vengono forniti libri multisensoriali, materiali multilingue o versioni accessibili dei libri di testo. * Mancanza di protocollo di accoglienza: Non e' adottato un protocollo di accoglienza specifico per alunni con BES, a differenza di molte altre scuole. Scuola Secondaria di I

criteri condivisi per la valutazione e di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature e' superiore alle medie di riferimento. Scuola Primaria * Protocollo di osservazione e monitoraggio: La scuola si distingue nettamente per l'uso di un protocollo di osservazione e monitoraggio per alunni con BES, superando ampiamente le medie di riferimento (81,8% vs 60,2% nazionale). Scuola Secondaria di I Grado * Criteri di valutazione condivisi: L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie di BES e' in linea con le pratiche diffuse a livello nazionale (intorno all'86%). * Materiali: l'uso di materiali compensativi analogici (100% adozione) è molto elevato, superando le medie nazionali. Tutti gli ordini: Formazione e sensibilizzazione diffusa per personale, famiglie e territorio sui temi dell'inclusione. La scuola utilizza l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, una pratica molto comune e consolidata (oltre l'87% delle scuole la adotta a livello nazionale in entrambi i gradi). L'organizzazione di giornate o pause didattiche dedicate al recupero e' un punto di forza distintivo, specialmente nella scuola secondaria di I grado (75,8% vs 41,8% nazionale), indicando un impegno proattivo in questa specifica azione.

Grado * Carenza di materiali accessibili: Similmente alla primaria, non vengono forniti libri multisensoriali, materiali multilingue o versioni accessibili dei libri di testo. * Software specifici: L'uso di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento con disabilità e' inferiore alla media nazionale (65,6% vs 74,6% nazionale).

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto implementa molteplici azioni di continuita' e orientamento che interessano tutti e tre gli ordini di scuola. La continuità e' garantita tramite riunioni iniziali a settembre tra docenti di ordini diversi, la consegna del "Consiglio orientativo" a dicembre e del "Profilo finale" a fine anno, oltre all'esame incrociato dei livelli per la formazione delle classi. I punti di forza per ordine di scuola includono: Scuola dell'Infanzia: Eccelle in attività dirette tra alunni e nell'alta percentuale di visite di accoglienza. Scuola Primaria: Spicca per visite in ingresso, formazione congiunta docenti e attività laboratoriali di peer tutoring. Scuola Secondaria di I Grado: Si distingue per l'ottimo raccordo con l'istruzione superiore tramite visite, l'organizzazione di laboratori/conferenze e la presentazione degli indirizzi delle scuole superiori.

Punti di debolezza

Permangono difformità nella valutazione degli alunni nel passaggio tra primaria e secondaria, nonostante gli incontri di continuità. Manca un'analisi sistematica dei dati sui consigli orientativi e sulle scelte effettive del percorso di 2° grado. Punti di Debolezza per Ordine di Scuola * Scuola dell'Infanzia: Risultati costantemente sotto la media nazionale per tutte le azioni di continuità - Percentuale insufficiente di incontri tra docenti per il raccordo teorico delle competenze (coordinamento curricolare). * Scuola Primaria: Percentuale insufficiente di incontri per il raccordo delle competenze e per l'elaborazione di un protocollo formale. - Mancanza di percorsi di orientamento formativo curricolare/extracurricolare e di un curricolo verticale. - Assenza di collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi) per l'orientamento. * Scuola Secondaria di I Grado: Presenza ridotta di una commissione dedicata alla continuità e di un protocollo formale. o Collaborazione inferiore alla media nazionale con soggetti esterni (consulenti, psicologi) per le attività di orientamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. Monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I) l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto, definite nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e recepite nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) a partire dall'analisi dei bisogni del contesto, guidano l'intera programmazione. Il processo di pianificazione, programmazione e controllo e' supportato collegialmente e monitorato tramite relazioni dei docenti referenti e questionari di gradimento per tutti gli attori scolastici (personale, genitori, alunni). Le scelte progettuali e l'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale e nel FIS (Fondo dell'Istituzione Scolastica) sono coerenti con le priorità stabilite nel PTOF, con un impegno attivo nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi da enti esterni (UE, Regione) per il perseguimento della missione dell'istituto.

Punti di debolezza

La disponibilità a collaborare e ad assumere responsabilità è spesso limitata allo stesso nucleo ristretto di personale, evidenziando una distribuzione iniqua del carico lavorativo. Si riscontra inoltre una rigidità nelle mansioni del personale ATA, con compiti troppo definiti che ostacolano l'adattabilità a nuovi approcci. Le assenze del personale docente comportano soluzioni di ripiego (es. suddivisione degli alunni nelle classi) che compromettono la continuità didattica e la regolarità del percorso di apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto promuove attivamente lo sviluppo professionale del personale, rilevando i bisogni formativi tramite incontri formali e offrendo iniziative coerenti con il PTOF su temi quali la valutazione, la didattica per competenze, le innovazioni tecnologiche e l'inclusione. Valorizza le competenze individuali attraverso incarichi specifici e incentiva la creazione di gruppi di lavoro verticali e orizzontali che producono e condividono materiali/strumenti utili alla comunità professionale. La scuola ha rafforzato la comunicazione interna e la condivisione di buone pratiche utilizzando un'area riservata (Google Workspace for Education) e strumenti digitali dedicati (bacheca del registro elettronico, Drive e Classroom condivisi).

Punti di debolezza

Non è stata avviata una rilevazione interna sistematica sulla percentuale di partecipazione e sul grado di soddisfazione dei corsi di formazione. Inoltre, mancano una mappatura aggiornata delle certificazioni linguistiche e informatiche possedute dal personale docente e ATA e una formazione strutturata e continua specificamente dedicata al personale ATA.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa attivamente alle reti scolastiche locali per attività formative coerenti con il PTOF, massimizzando le sinergie territoriali. La componente genitori e' una risorsa importante, e partecipa in maniera abbastanza attiva alla vita scolastica tramite gli organi collegiali. La comunicazione con le famiglie e' assicurata efficacemente sia in presenza che da remoto, garantendo un'informazione costante e trasparente sulla vita scolastica. Il Consiglio di Istituto definisce in modo chiaro i Regolamenti d'istituto e il Patto di Corresponsabilità, fornendo un quadro normativo solido e condiviso per la vita della scuola.

Punti di debolezza

Nonostante la partecipazione apprezzabile dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, la scuola non ha promosso iniziative specifiche quali corsi di formazione o conferenze rivolte direttamente alle famiglie. Questo limita il loro coinvolgimento attivo e la partecipazione alla vita scolastica in modo piu' strutturato e profondo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli

che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.	Consolidare la pratica dell'osservazione sistematica di ciascun alunno, progettando percorsi che consentano l'emergere delle capacità personali, attraverso la didattica delle competenze in chiave metacognitiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.
2. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare la tendenza alla diminuzione del numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.	Stabilizzare e incrementare i positivi esiti scolastici degli alunni, rendendo strutturale la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.
2. Ambiente di apprendimento
   Favorire un clima sereno
3. Ambiente di apprendimento
   Rendere l'ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze e alle pratiche didattiche
4. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
5. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Favorire la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo all'interno delle pratiche organizzative e gestionali
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Conoscere le caratteristiche dei percorsi professionali del personale per effettuare una concreta valorizzazione delle risorse
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire le occasioni di incontro e confronto su problematiche comuni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rendere sistematici i progressi raggiunti, focalizzando gli interventi sul recupero dei livelli 1 e 2 con un impegno prioritario nell'area logico-matematica.	Stabilizzare il trend di avvicinamento ai risultati della Macro-area, con l'obiettivo di ridurre le discrepanze negli standard di apprendimento nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.
2. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare e strutturare le occasioni di apprendimento che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave, garantendo che comportamenti responsabili, rispetto delle regole e collaborazione tra pari diventino pratiche stabili e diffuse nella comunità studentesca.	Rendere strutturale il framework di valutazione delle competenze chiave, garantendo integrate azioni di monitoraggio e certificazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.
2. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Consolidare e rendere sistemica l'analisi dei risultati degli studenti nel passaggio tra gradi di scuola.	Trasformare la raccolta e il confronto dei dati in uno strumento strutturale per la continuità educativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Armonizzare e rafforzare le pratiche condivise riferite al curricolo, dalla progettazione alla verifica, con maggiore attenzione alla valutazione come pratica formativa.
2. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sostenere il benessere a scuola rafforzando un clima relazionale positivo tra pari e con i docenti per favorire il successo formativo.	Incrementare la percezione positiva di studenti e docenti nei questionari di istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Aumentare il senso di corresponsabilità nella gestione dei processi di inclusione e differenziazione
2. Continuità e orientamento
   Favorire le occasioni di continuità verticale, soprattutto per rendere coerenti le scelte didattiche in attuazione del curricolo.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'azione dell'Istituto e' orientata al consolidamento e alla stabilizzazione dei risultati, con particolare attenzione agli esiti INVALSI. L'analisi dei dati evidenzia la necessità di intervenire prioritariamente sulla fascia di fragilità, puntando alla riduzione degli studenti nei livelli 1 e 2, specialmente nell'area logico-matematica. La motivazione risiede nella volontà di rendere strutturali i progressi raggiunti, riducendo la variabilità tra le classi e garantendo un "effetto scuola" positivo in tutti gli ordini. Per questo, l'Istituto punta sulla condivisione del curricolo e sulla somministrazione di prove parallele, strumenti essenziali per una verifica puntuale e una revisione tempestiva della progettazione didattica. Tali azioni sono mirate al potenziamento delle competenze di base e trasversali, quali la capacità di "imparare a imparare" e la competenza alfabetica funzionale. Al contempo, si riconosce che il successo formativo e' inscindibile dal benessere relazionale. E' prioritario, dunque, rafforzare il clima positivo tra pari e con i docenti, affinché comportamenti responsabili e collaborazione diventino pratiche diffuse. Infine, è necessaria la messa a sistema dell'analisi dei risultati nel passaggio tra gradi di scuola garantisce la continuità verticale, permettendo un monitoraggio che accompagni lo studente nella costruzione di una cittadinanza consapevole e attiva.